



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
**Biblioteca
di Scienze
Tecnologiche**

A un passo da Le Corbusier. Strategie abitative nel XXI secolo

due video dell'artista Cristian Chironi (Nuoro, 1974)

Conversation #1, 2010

(video, sonoro, colore)

My house is a Le Corbusier (Esprit Nouveau Pavillon), 2015

(video, sonoro, colore)

19 novembre-11 dicembre 2015

Palazzo San Clemente, via Micheli, 2

*a cura di Patrizia Mello, DIDA, in collaborazione con la Biblioteca di Scienze
Tecnologiche/Architettura*



Cristian Chironi, My house is a Le
Corbusier (Esprit Nouvea), 2015
veduta della mostra, © FLC



Cristian Chironi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
**Biblioteca
di Scienze
Tecnologiche**

Presentazione

Il 2015 segna i cinquant'anni dalla morte di Le Corbusier. Il 27 agosto 1965 moriva Le Corbusier, colto da una crisi cardiaca mentre nuotava nelle acque di Roquebrune, in costa Azzurra.

Vogliamo ricordarne bellezza del pensiero e carattere attraverso l'esperienza dell'artista Cristian Chironi che dal 14 novembre al 14 dicembre va ad abitare nell'Appartement 50 dell'Unité d'Habitation di Marsiglia (1947-1952) (<http://www.appt50lc.org/>).

L'operazione fa parte del progetto ideato da Chironi con il titolo "My House is a Le Corbusier", sostenuto dalla Fondation Le Corbusier, con cui Chironi, artista poliedrico ed imprevedibile (e attualmente senza una casa di proprietà), sta contribuendo a tenere viva la memoria del maestro in modo certamente insolito.

Come è possibile osservare in questi video, Chironi si sta letteralmente immergendo in Le Corbusier, calandosi negli spazi da lui progettati fino ad assorbirne l'essenza più nascosta, traducendola in opere d'arte, installazioni, ecc.

L'esperienza ha preso avvio in Italia all'inizio di quest'anno dove Chironi ha abitato il Padiglione dell'Esprit Nouveau (1925) ricostruito a Bologna nel 1977, e successivamente a Parigi nell'appartamento al settimo piano dell'Immeuble Molitor dove Le Corbusier abitò dal 1933 al 1965.

L'esperienza di Chironi parte da un episodio realmente accaduto ad Orani, suo paese d'origine, dove i nipoti del noto scultore Costantino Nivola (muratori di professione) avevano avuto la fortuna di realizzare la propria nuova abitazione su un progetto che Le Corbusier aveva regalato allo zio, suo amico intimo. Ma non se ne fece nulla, il progetto non piacque e fu realizzata una più tradizionale abitazione.

Cosa prova, invece, e sente l'artista abitando in una casa di Le Corbusier? Quali sensazioni trasmettono quegli spazi pensati, misurati per l'uomo "moderno", ispirati a un genere di confort nuovo, maniacale ed abbagliante, in linea con i tempi, con una vita dinamica, ma già densa di rischi? Chironi, ogni volta, entra nell'intimità delle case di Le Corbusier e imbastisce nuove storie, apparecchia nuovi punti di vista, invita il pubblico all'interazione diretta (durante i soggiorni il pubblico può prendere un appuntamento con l'artista e avvicinarsi all'opera di Le Corbusier), crea attenzione nel quartiere, mobilita idee e sentimenti sul tema dell'abitare, dei riti quotidiani, degli spazi che contemporaneamente chiudono e tessono esistenza.

Ad accompagnare in sottofondo l'azione artistica di Chironi, una selezione di libri di Le Corbusier (che sulla carta d'identità farà scrivere *homme de lettres*), autore di ben 35 libri che hanno segnato le tappe più significative del Movimento Moderno e delle relative teorie sviluppate nella storia dell'architettura contemporanea.

I video introducono alcuni temi ed argomenti che saranno oggetto di discussione nei giorni 10 ed 11 dicembre presso lo spazio espositivo "Le Murate. Progetti Arte Contemporanea" del Comune di Firenze dove si svolgeranno due giornate di studio a cura di Valentina Gensini e Patrizia Mello sul tema dell'abitare a partire da Le Corbusier con l'intento di valorizzare contributi e pensiero del maestro come nel caso della singolare esperienza artistica di Cristian Chironi allestita in questa sede.